



**CONSULTA DI QUARTIERE
SAN ROCCO**

Incontro del **14 Giugno 2023 ore 20:30**
presso il Centro Civico San Rocco

INCONTRO N. 11

OdG:

1. Ampliamento uscita Sant'Alessandro della Tangenziale Nord: incontro con l'Assessora Turato, presentazione degli approfondimenti e discussione;
2. Progetto SUS "Una comunità educante al futuro": condivisione finale del documento riassuntivo della Consulta e preparazione incontro con l'Assessora Fumagalli del 20/6;

PRESENTI N. 13

ASSENTI N. 17

Sono presenti l'Assessora Giada Turato e alcuni tecnici del Settore Mobilità, Viabilità e Patrimonio.

INTRODUZIONE/PREMESSA

Introduce i lavori [REDACTED] sostituendo il Coordinatore che per impegni di lavoro arriverà nel corso della serata. Viene fatto un breve giro di presentazioni tra i presenti

.

1. AMPLIAMENTO USCITA SANT'ALESSANDRO DELLA TANGENZIALE NORD: INCONTRO CON L'ASSESSORA TURATI, PRESENTAZIONE DEGLI APPROFONDIMENTI E DISCUSSIONE.

L'Assessora Turato ringrazia i presenti per l'invito ed introduce precisando che è venuta a conoscenza della riqualificazione dello svincolo di Serravalle solo nei primi mesi del proprio mandato, essendo mancato un passaggio di consegne tra i vari amministratori e questo continuo turnover delle amministrazioni, non aiuta a garantire una continuità amministrativa. Il progetto le è stato illustrato dal vice-presidente della Provincia di Monza e Brianza quando si è trovata in Provincia con i tecnici del Comune per stringere un protocollo di collaborazione con l'Ente Provinciale sui temi della mobilità. La stessa non ha esitato, il giorno successivo, a chiedere al vice-presidente della Provincia di convocare urgentemente un incontro presso la direzione di Serravalle



COMUNE DI
MONZA

Centro Civico San Rocco

e lo stesso giorno l'Amministrazione con il Sindaco, i Dirigenti e un Delegato di Serravalle si incontravano per aprire un canale politico su questa opera, per ricevere subito tutto lo stato progettuale e per poter avere voce in capitolo su un'opera così impattante per il territorio, perché agli atti, il Comune di Monza non aveva ancora preso una posizione. Il canale politico è stato aperto, Serravalle fortunatamente ha dimostrato da subito apertura e disponibilità al dialogo e confronto. I Dirigenti hanno richiesto di poter accedere ai dati e rilievi del traffico per valutare l'utilità dell'opera e pensare ad eventuali modifiche progettuali che consentissero un minor impatto sul territorio, pensate anche in termini di miglioramento del traffico, dato che interventi infrastrutturali così importanti devono essere fatti solo se giustificano un miglioramento dei flussi di traffico. Serravalle ha approfondito gli studi sui flussi di traffico, ha fatto nuovi rilievi su commissione del Comune di Monza, il quale, dopo aver ricevuto questi nuovi primi dati ha preso una prima posizione. Il Comune si è preoccupato di inviare una lettera alla Provincia di Monza e Brianza che nel frattempo avrebbe convocato un consiglio ad hoc per approvare la Variante del PTCP recependo l'infrastruttura di Serravalle. Sono seguiti nuovi incontri tra l'Amministrazione e la Provincia per riconfrontarsi sull'opera al fine di avere una posizione il più possibile allineata nei confronti di Serravalle e successivamente con Serravalle con le idee più chiare per ridiscutere sulle opportunità di una modifica progettuale, fino ad arrivare al momento formale di presentazione delle osservazioni, parallelamente all'avanzare del procedimento amministrativo. L'Amministrazione quindi, non si è presentata impreparata a questo procedimento; è stato aperto un dialogo informale sin dai primi mesi, che si è affiancato ad una corrispondenza di carattere formale. Attualmente vi è una corrispondenza di carattere formale che riceverà tutto il confronto che c'è stato preliminarmente. Purtroppo è mancato il confronto con i cittadini a causa delle tempistiche ravvicinate con cui l'Amministrazione ha dovuto prendere in carico questa opera, proprio perché già nel 2021 era stato inviato al Comune di Monza un progetto di fattibilità e successivamente nel 2023 è stato inviato un progetto definitivo: questa quindi si presentava come l'ultima chiamata per dare una voce in capitolo al Comune di Monza. Si ha già quindi un'idea su quello che potrebbe essere la modifica del progetto, si stanno redigendo le osservazioni ma l'Amministrazione vuole sentire i cittadini, le parole, il giudizio, le osservazioni degli stessi. Verrà inviato entro il 16 giugno il parere con le osservazioni formali dopodiché ci sarà una conferenza di servizi ed altri momenti di confronto con Serravalle. L'Assessora tranquillizza che Serravalle è aperta al confronto e soprattutto a rivalutare parti dell'opera, opere così dette accessorie che se non di interesse del Comune di Monza, possono anche non essere realizzate. Non si parla di tutto il progetto ma di parte dell'opera. Rassicura i cittadini che l'Amministrazione è sul pezzo, vuole ascoltare i cittadini e c'è una buonissima possibilità di avere una voce in capitolo con Serravalle. Sottolinea l'attenzione che questa Amministrazione ha verso l'ambiente, tanto è vero che tutte le parti del progetto che verranno realizzate saranno attentamente mitigate in termini di rumore, di verde di impatto ambientale etc. Sottolinea che quando si arriverà ad una definizione più precisa del progetto, in virtù delle osservazioni dei cittadini e di quelle che farà per via scritta il Comune di Monza con la Provincia di Monza, si aprirà un nuovo dibattito, entrando nel dettaglio del progetto e sarà aperta una fase di partecipazione sul progetto così come studiato in via definitiva. Si dichiara contenta di questo perché inizialmente il timore era che il progetto fosse andato un po' troppo avanti ma essersi mossi subito sin dai primi mesi di inizio mandato si è dimostrato utile. Serravalle ha mostrato un'ottima disponibilità. Ritiene che la viabilità rivesta caratteri di importanza tali che ogni opera di un certo calibro, come la Metropolitana come è il progetto Serravalle sarà valutata molto attentamente da questa Amministrazione perché siano ridotti al minimo gli impatti di queste opere così importanti sul territorio.

Il [REDACTED] interviene fornendo informazioni tecniche in merito alla fase procedimentale in cui si trova oggi l'Amministrazione rispetto al progetto. Sul portale regionale Silvia si trova la documentazione relativa al progetto che era stato predisposto come progetto definitivo da Serravalle e che è attualmente sottoposto al procedimento di valutazione impatto ambientale. L'autorità competente è il Ministero (e non il Comune di Monza), che si esprimerà tendenzialmente con due tipologie di contenuti, ovvero verrà dato un parere ambientale nel quale verranno indicate una serie di valutazioni che serviranno al Ministero per valutare se e come assoggettare a valutazione impatto ambientale questo intervento e anche come interloquire per risolvere alcune criticità ambientali esistenti. Dall'altra parte l'Amministrazione dà delle proprie indicazioni in quanto ci sono degli aspetti che devono essere trattati formalmente come criticità ambientali. L'Amministrazione può evidenziare queste criticità ma spetterà poi all'autorità competente, il Ministero, ad esplicitarle. L'Amministrazione non è in una fase di rapporto diretto formale con Serravalle perché in questo momento ci si rivolge al Ministero, pur avendo un rapporto costruttivo con Serravalle rispetto alle proposte presentate. Il progetto è quello già esistente, da tempo in discussione e sul quale l'Assessore segnala questa situazione perché alcuni temi ambientali non erano stati considerati.

Viene data la parola ai cittadini che attraverso la proiezione di alcune slide presentate sul tema, evidenziano le seguenti criticità:

- Il progetto sorge con le Olimpiadi Milano-Cortina 2026; le località interessate dalle stesse sono Milano, Bormio, Sondrio, Verona (dove ci sarà la chiusura), Val di Fiemme e Cortina. Il tunnel/svincolo diventa di fondamentale importanza nel territorio di San Rocco perché servirà, una volta usciti dall'autostrada, a convogliare il traffico sulla statale 36 che porta in Valtellina. Viene fatto un affondo sulla situazione viabilistica attuale, ipotizzando lo stato della mobilità/viabilità che conseguentemente si verrà a creare rispetto allo svincolo con tutti i vari raccordi e relativi impatti;
- Progetto eseguito molto frettolosamente e fatto male;
- I cittadini interessati direttamente hanno già avuto un incontro (geom. Ruggeri) con Serravalle;
- Ai cittadini residenti in via Gentili, circa una settimana fa, è arrivato il procedimento di esproprio;
- Preoccupazione per la realizzazione della galleria a cielo aperto nelle vicinanze delle abitazioni e della scuola media;
- Il tunnel passa a 60 cm di distanza da una villetta che ha più di cento anni. Ci si chiede quale fine farà quel fabbricato. Fabbricati con fondazioni di settant'anni ad una distanza di due metri dal tunnel; problema di vibrazioni;
- Suggerimento: spostare il più possibile la parte di galleria sull'area a verde lasciando intatte le abitazioni e i servizi quali enel, acqua, gas;
- Garantire velocità di percorrenza di 100 km orari;
- Questo progetto deve essere approvato assolutamente entro fine anno altrimenti si perdono i finanziamenti. Serravalle non ha possibilità di andare a modificare il progetto. Il Comune potrà dire tutto quello che vuole, compreso un parere negativo perché mancano tanti elementi, ma



questo a Serravalle non interesserà nulla. I lavori verranno comunque eseguiti indipendentemente dal parere dell'Amministrazione Comunale;

- Perplexità in merito al piano di viabilità locale che interesserà via Marconi.
-

L'Assessore precisa che il Comune di Monza ha voce in capitolo in quanto ente interessato dall'opera sul territorio; stralciare l'opera da un piano regionale non è possibile, il Comune è debole su questa posizione drastica, ma potrà certamente portare un contributo positivo sia da parte dei cittadini che dell'Amministrazione questo è possibile. Sono emerse delle criticità di carattere tecnico legate alle varie tipologie di fondamenta e di interrati esistenti. Per riuscire a far passare il tunnel hanno dovuto calibrare rispetto a tutte una serie di infrastrutture che ovviamente risultano condizionanti.

Il ██████████ precisa che il Comune esprimerà un parere tecnico, da una parte evidenziando al Ministero tutte le criticità ambientali e dall'altra delineando le linee che saranno accettabili per l'Amministrazione in modo così di proseguire in quella direzione.

L'Assessore rassicura che l'Amministrazione Comunale è al servizio dei cittadini e sarà presente per supportare anche in questa circostanza. Sicuramente l'Amministrazione vigilerà dal punto di vista ambientale su tutte le forme di inquinamento anche acustico, come le vibrazioni ad esempio, che non sono state adeguatamente previste nella relazione del parere come compensazione ambientale. Aggiunge inoltre che durante il periodo di cantiere deve essere studiata una viabilità che comporti il minor disagio possibile. Fermo restando che il cantiere è comunque un disagio oggettivo, seppur a volte può rappresentare anche una opportunità perché fa scoprire modifiche viabilistiche migliorative che possono magari essere introdotte in via permanente. L'Amministrazione deve dotarsi di un piano della mobilità urbana, di un piano ambientale ma anche di un piano di gestione dei sotto servizi, il cosiddetto PUGS che è diventato obbligatorio per le amministrazioni e di cui Monza non è dotata. Per questo si sta cercando di velocizzare la redazione di questo piano chiedendo ai singoli gestori di produrre le tavole di sotto servizi quali Enel, Brianza Acque, tutti i gestori della fibra perché in fase di scavo occorre sapere bene cosa c'è nel sottosuolo ed occorre dotarsi di un archivio digitale dei sotto servizi. Il fatto di non fare una parte in trincea ma una parte che va sotto in galleria è stata la prima osservazione che il Sindaco ha posto a Serravalle, la risposta di carattere tecnico è stata che se la galleria va oltre i 500 metri subentra una normativa tecnica particolare che richiede la presenza di aspiratori, torrette di esalazione dei fumi e tutto quanto necessario per le uscite di sicurezza. La presenza degli areatori comporta un abbassamento della galleria e quindi farebbe fallire tutto il progetto. Attualmente i metri che rimarrebbero liberi in trincea sono 75. Realizzarla tutta in galleria comporta un superamento dei 500 metri e quindi comporta l'assoggettamento alla nuova normativa. Il ribassamento è soggetto a due vincoli, il fornice e l'innesto della quota rispetto alla piena del Lambro; se non viene rispettato l'ingresso del lato est vi è il rischio che in caso di allagamento, le acque del Lambro finiscano in tangenziale est quindi c'è un vincolo di carattere paesaggistico e per questo punto purtroppo non si è riusciti a chiuderla tutta in galleria. Il Sindaco ha chiesto in seconda battuta che sia mitigata il più possibile con tutti gli strumenti all'avanguardia esistenti. Questo sarà oggetto delle osservazioni e l'Assessora rassicura in merito ad un aggiornamento costante. Il tratto in trincea interessato non dovrebbe essere quello della scuola ma quello all'altezza del campo di calcio. Occorre cercare di collaborare il più possibile tra Amministrazione, cittadinanza e operatori in modo da minimizzare tutti i disagi che si verificheranno.

Alcuni componenti della Consulta evidenziano le seguenti considerazioni:

- Attualmente occorre capire cosa si realizzerà per preparare poi le controffensive se non ci dovessero essere punti di ascolto. Occorre evidenziare le perplessità. La Consulta è aperta a questo confronto. Se si trova una forza, un punto comune si ha più impatto rispetto a decisioni importanti;
- Valutare la possibilità di contestualizzare i due lavori, quelli del SUS e della Serravalle in modo tale che ci sia un unico disagio;
- I cittadini di San Rocco non vogliono la trincea, che si studi quindi un'alternativa anche se questa comporterà costi aggiuntivi. Intervenire perché le cose vengano fatte a beneficio dei cittadini. Questo progetto va visto nella sua globalità ovvero dall'imbocco iniziale fino alla Statale 36. Nel momento in cui si avvanzeranno delle richieste dovranno essere richieste organiche, in modo che l'interesse sia del quartiere e non solo di alcune zone dello stesso;

Il Coordinatore, che nel frattempo è arrivato, ringrazia l'Assessore Turato per la presenza e l'importante contributo che ha dato all'oggetto trattato.

La Consulta costituisce un gruppo di lavoro rispetto a questo oggetto composto da:

2. PROGETTO SUS “UNA COMUNITÀ EDUCANTE AL FUTURO”: CONDIVISIONE FINALE DEL DOCUMENTO RIASSUNTIVO DELLA CONSULTA E PREPARAZIONE INCONTRO CON L'ASSESSORA FUMAGALLI DEL 20/6;

Il Coordinatore distribuisce il documento redatto a seguito delle analisi emerse e condivise nei vari incontri di Consulta, specificando che occorre inoltre stabilire come presentare il lavoro al prossimo incontro con l'Assessora Fumagalli fissato per martedì 20 giugno alle 20:30.

Si ipotizza una prima interlocuzione dove si presenta il lavoro fatto, raccontando il progetto, ragionando con l'Assessore sugli spazi di manovra che si hanno anche in rapporto ad altri portatori di interesse presenti all'interno del progetto avendo come ambizione di uscire con degli output molto operativi che siano degli appuntamenti concreti e calendarizzati magari già a settembre con uffici comunali, tecnici e assessori. Si invita a ragionare sul processo compiuto e sui possibili scenari di ingaggio, cercando di capire quale sia il reale stato di avanzamento dei lavori. Il punto di vista che la Consulta dovrebbe portare è quello di un'ampia partecipazione e il più ampio consenso possibile. Occorre conoscere che margini ci sono per operare in questo senso, se c'è disponibilità, perché se così fosse ci si mette a disposizione con il proprio lavoro, le proprie realtà e forme di volontariato per alimentare questo processo partecipativo perché la Consulta è un nodo importante nel rapporto con il territorio. Occorre capire insieme al Comune, quale sia lo stato dell'arte, i prossimi passi da fare insieme tra i quali anche pensare ad un evento pubblico piacevole che potrebbe essere organizzato all'interno della Festa di quartiere. Importante sapere quale sarà il processo di collaborazione futura. Quali saranno i passi concreti che si dovranno fare. Con chi la

Consulta deve camminare, se c'è lo spazio per farlo e dare degli appuntamenti concreti. Questi dovrebbero essere i temi della serata del 20 giugno.

Un primo momento di incontro e confronto fra gli stakeholder dove ognuno possa dichiarare la propria posizione, desiderata, sogni, rispetto a questo progetto; mettere intorno ad un tavolo scuola, comune, consulta per iniziare a lavorare insieme in cui si racconta lo stesso progetto da tre punti di vista, potrebbe essere un bel servizio per i cittadini; quale occasione migliore della Festa di quartiere.

Nel documento la Consulta ha dato una propria impronta, una modalità che possa funzionare per il quartiere, per un concetto educativo moderno, che funzioni nell'iterazione scuola/quartiere. E' nelle singole azioni che sarà compito, non facile, della Consulta, portare le persone a partecipare. L'idea della Festa di quartiere che si svolga in una giornata piace molto, una giornata che avrà il momento sia ludico che di riflessione, con diverse modalità di coinvolgimento, workshop etc.

Si auspica che il progetto quando partirà nella sua operatività aiuti a coinvolgere la cittadinanza, un'opportunità di riflessione su cosa sia la comunità educante, cosa voglia dire una scuola aperta, il territorio che educa. I temi devono essere molto aperti e l'occasione è di ragionare su concetti e temi di interesse.

E' importante che le persone possano fare delle cose insieme per appassionarsi al progetto. Il fare, lo sperimentare è la molla che fa scattare un interesse.

La Consulta decide di inviare il documento a tutti i propri membri con invito di lettura e di dare eventuali contributi di modifica. Sarebbe bello dare al documento una forma più narrativa. Lo si consegnerà all'Assessora Fumagalli e alla Scuola.

4. VARIE

Invito dalla Consulta di Triante a partecipare alla bicicletтата organizzata dalla stessa.

L'incontro si chiude alle ore 23.50

PROGRAMMA DI LAVORO

COSE DA FARE	CHI LO FA	TEMPI/SCADENZE	NOTE
Convocazione Consulta		Una settimana prima	



Informativa privacy ai sensi del Regolamento 679/2016/UE

Si comunica che tutti i dati personali (comuni identificativi, sensibili e/o giudiziari) comunicati al Comune di Monza saranno trattati esclusivamente per finalità istituzionali nel rispetto delle prescrizioni previste Regolamento 679/2016/UE. Il trattamento dei dati personali avviene utilizzando strumenti e supporti sia cartacei che informatici. Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Monza. L'Interessato può esercitare i diritti previsti dagli articoli 15, 16, 17, 18, 20, 21 e 22 del Regolamento 679/2016/UE. L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE è reperibile presso gli uffici comunali e consultabile sul sito web dell'ente all'indirizzo www.comune.monza.it.